

IL SERVIZIO

vivere il servizio nell'amore
significa scoprire che
donare è ricevere

Questo è il terzo e ultimo incontro di quest'anno

il primo è stato sulla REGOLA

il secondo è stato sulla FRATERNITA'

Quest'ultimo incontro è sul SERVIZIO

Perchè il SERVIZIO?

*Il tema del servizio è un tema centrale
per ogni Cristiano in generale
ma per il Francescano in particolare*

La centralità viene da Gesù e dal Vangelo.

Vangelo di Marco Capitolo 9, 35

Gesù, dopo aver annunciato per la seconda volta ai suoi discepoli che sarebbe stato ucciso e sarebbe risorto dopo tre giorni, a loro che discutevano lungo la strada su chi tra loro fosse il più grande dice

**«Se uno vuol essere il primo,
sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».**

Vangelo di Marco Capitolo 10, 42-44

Al Capitolo 10 sempre dopo aver annunciato (per la terza volta) ai suoi discepoli la sua morte e risurrezione, Giacomo e Giovanni gli chiedono di poter sedere, quando sarà nella sua gloria, uno alla sua destra ed uno alla sua sinistra Gesù, allora, chiama a sé i suoi discepoli e dice loro:

chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti.

Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

Vangelo di Giovanni Capitolo 13, 13-15

In occasione dell'ultima cena Gesù lava i piedi ai suoi discepoli e dice loro:

Voi mi chiamate: "il maestro" ed "il Signore" e dite bene: (lo) sono, infatti.
Se dunque io, il Signore ed il maestro, lavai i vostri piedi anche voi dovete lavare i piedi a vicenda:

vi ho dato infatti esempio affinché come io feci a voi anche voi facciate.

e conclude

Se sapete queste cose, siete felici se le fate.

*Gesù ci insegna
e ci mostra con la sua vita
che il modo di essere di Dio
è quello di mettersi a servizio dei fratelli
e ci invita a fare altrettanto
garantendoci che questa è la via per la felicità*

San Francesco

che ha fatto del Vangelo la sua regola di vita

cercando di viverlo alla lettera

nei vari suoi scritti

sempre si definisce “servo”

*San Francesco nella **LETTERA AI FEDELI** (Seconda recensione) scrivendo a tutti i cristiani religiosi, chierici e laici, uomini e donne, a tutti gli abitanti del mondo intero, si definisce*

[179] frate Francesco, loro servo e suddito,

e continua dicendo

[180] Poiché sono servo di tutti, sono tenuto a servire tutti ...

*Nella **LETTERA AI REGGITORI DEI POPOLI** si definisce come*

[210] frate Francesco, vostro servo nel Signore Dio, .

*Nella **LETTERA A TUTTO L'ORDINE** dove scrive a tutti i frati ai quali dice “deve reverenza e grande amore” si definisce come*

[215] frate Francesco, uomo di poco conto e fragile, vostro piccolo servo,

E ancora a conclusione del suo testamento rivolto ai suoi frati scrive

[131] Io frate Francesco piccolino, vostro servo,...

*Nella **Regola non bollata** viene ripreso il passo del Vangelo che abbiamo già citato*

[19] chi tra loro (*i frati*) vorrà essere maggiore, sia il loro ministro e servo; e chi tra di essi è maggiore, si faccia come il minore».

[20] Nessun frate faccia del male o dica del male a un altro anzi per carità di spirito volentieri si servano e si obbediscano vicendevolmente.

E questa è la vera e santa obbedienza del Signore nostro Gesù Cristo.

E così era per i frati dell'ordine, leggiamo infatti nelle Fonti che l'atteggiamento tra i frati dell'ordine era di

[387] ... instancabile reciproco servizio.

e

[389] Di giorno, quelli che ne erano capaci, si impegnavano in lavori manuali, o nei ricoveri dei lebbrosi o in altri luoghi, servendo a tutti con umiltà e devozione.

*Nel servizio ai fratelli noi
non solo obbediamo al comandamento dell'amore di Gesù
"ama il prossimo tuo"
ma amiamo Gesù stesso
in quanto lui è presente nei piccoli e nei poveri*

Questo lo vediamo bene nel capitolo 25 del Vangelo di Matteo dove Gesù afferma che donare qualcosa al povero è come donarla a lui stesso

ogni volta che avete fatto queste cose

(dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, ospitare i forestieri, vestire gli ignudi, visitare gli ammalati, visitare i carcerati)

**a uno solo di questi miei fratelli più piccoli,
l'avete fatto a me.**

*L'amore per Dio "si vede" nell'amore per i fratelli
nel farsi servi del fratello
non esiste infatti
un amore "spirituale", teorico, che non si incarna in azioni*

*Possiamo dire che AMARE è SERVIRE e che
non c'è amore senza servizio*

*e l'amore e il servizio deve essere
preferenzialmente verso i piccoli e i bisognosi*

Papa Francesco dice

“La verifica del nostro cammino di conversione e di santità è sempre nell’amore (*nel servizio*) del prossimo.

Se io dico amo Dio e non amo (*servo*) il prossimo, non vale.

Finché ci sarà un fratello o una sorella a cui chiudiamo il nostro cuore, saremo ancora lontani dall’essere discepoli come Gesù ci chiede”

E per noi Francescani?

*Cosa dicono
la nostra Regola e
le nostre Costituzioni Generali
riguardo al servizio?*

Il tempo di formazione

CCGG Articolo 40

Il tempo di formazione, che inizia con il rito dell'ammissione eseguito secondo il Rituale, ha la durata di almeno un anno. **Questa formazione sia vissuta con frequenti riunioni di studio e di preghiera e con esperienze concrete di servizio e di apostolato.**

se non ci sono esperienze concrete di servizio, il rischio è che la nostra formazione rimanga sempre teorica e non si incarni nella vita. Impariamo tante cose che rimangono però acculturamento e non si fanno vita concreta

*Ma il servizio non deve essere solo una parte della vita,
non deve ridursi a dei momenti in cui “faccio servizio”
l’atteggiamento di servizio (a Dio e al prossimo)
deve essere qualcosa che diventa parte di noi,
che ci contraddistingue in ogni nostro ambito di vita*

Senza distinzione tra ciò che siamo quando partecipiamo alla vita della chiesa o della fraternità e quando viviamo le altre nostre attività

CCGG Articolo 20

1. Reg. 14 Impegnati a edificare il regno di Dio nelle realtà e attività temporali, i francescani secolari, per vocazione, **vivono come realtà inseparabile la loro appartenenza alla Chiesa e alla società.** 2. Come primo e fondamentale contributo all'edificazione di un mondo più giusto e fraterno, **si impegnino nell'adempimento dei doveri propri della loro attività lavorativa e nella relativa preparazione professionale. Con lo stesso spirito di servizio assumano le loro responsabilità sociali e civili.**

Nel lavoro

CCGG Articolo 21

Per S. Francesco il lavoro è dono e lavorare è grazia. **Il lavoro di ogni giorno è non solo mezzo di sostentamento, ma occasione di servizio a Dio e al prossimo e via per sviluppare la propria personalità.** Nella convinzione che il lavoro è un diritto ed un dovere e che ogni forma di occupazione merita rispetto, i fratelli si impegnino a collaborare affinché tutti abbiano la possibilità di lavorare e i processi lavorativi siano sempre più umani.

Nella vita pubblica

CCGG Articolo 22

1. I francescani secolari "-**siano presenti... nel campo della vita pubblica-**"; collaborino, per quanto è loro possibile, alla emanazione di leggi e ordinamenti giusti. 2. Nel campo della promozione umana e della giustizia, le Fraternità devono impegnarsi con iniziative coraggiose, in sintonia con la vocazione francescana e con le direttive della Chiesa. **Prendano posizioni chiare quando l'uomo è colpito nella sua dignità a causa di qualsiasi forma di oppressione o di indifferenza. Offrano il loro servizio fraterno alle vittime dell'ingiustizia.**

Nella Chiesa

CCGG Articolo 100

2. I francescani secolari adempiano con dedizione i doveri a cui sono tenuti nei confronti della Chiesa particolare; prestino aiuto alle attività di apostolato e alle attività sociali esistenti nella diocesi. **In spirito di servizio si rendano presenti come Fraternità OFS nella vita della diocesi**, pronti a collaborare con altri gruppi ecclesiali e a partecipare ai Consigli pastorali.

Ma anche all'interno dell'Ordine Francescano e della fraternità

CCGG Articolo 31

L' ufficio di Ministro o di Consigliere è un servizio fraterno, un impegno a sentirsi disponibile e responsabile nei confronti di ogni fratello e della Fraternità, ...

CCGG Articolo 32

Il compito di guida dei Ministri e Consiglieri è temporaneo. I fratelli, fuggendo ogni ambizione, devono mostrare l'amore alla Fraternità con lo spirito di servizio e con la disponibilità tanto ad accettare come a lasciare l'incarico.

Concludo con una frase di Madre Teresa

Il frutto del silenzio è la preghiera;
il frutto della preghiera è la fede;
il frutto della fede è l'amore;
il frutto dell'amore è il servizio;
il frutto del servizio è la gioia.

BUON SERVIZIO!

;)